

Donne, lavoro e parità di genere

Un progetto per 'fare la differenza'

«Russi lotta per l'emancipazione»

L'iniziativa finanziata per 30mila euro grazie a un bando regionale e dal Comune con 8mila euro
La sindaca Palli: «Da sempre attenti alle politiche femminili, che da noi in giunta sono maggioranza»

«**Facciamo** la differenza e lavoriamo con azioni concrete per la parità di genere». Lo hanno detto ieri la sindaca di Russi Valentina Palli e l'assessora alle pari opportunità Jacta Gori presentando il progetto «Facciamo al differenza», finalizzato all'emancipazione delle donne e alla crescita della consapevolezza del loro valore e delle loro potenzialità.

«**In questi** anni siamo stati attenti alle politiche per le donne - ha detto la sindaca Palli - abbiamo sostenuto e promosso attività contro la violenza alle donne e la discriminazione di genere. E non potrebbe essere diversamente, sono la prima sindaca donna di Russi e in giunta le donne sono più degli uomini. I bambini delle scuole vengono a visitarci in Comune, credo sia importante che vedano che i ruoli non sono maschili o femminili, ma sono ricoperti da uomini e donne. E' importante che sappiano che tutti loro possono perseguire e raggiungere i loro obiettivi». «Facciamo la differenza» è finanziato per 30mila euro grazie a un bando regionale e



Il primo cittadino di Russi, Valentina Palli

dal Comune con 8mila euro e cerca di favorire l'integrazione delle donne nella vita sociale ed economica della città.

Diverse le attività proposte e diversi i pubblici a cui sono rivolte: per aziende e imprese seminari per ridurre il gap di genere al loro interno e conseguire la certificazione della parità, riconoscimento promosso dal Pnr (piano nazionale di ripresa e resilienza). Alle donne, che debbo-

no scoprire il loro valore e trovare la loro indipendenza economica, ci sono cinque corsi gratuiti per l'inserimento socio-lavorativo, organizzati dalle cooperative sociali ravennate Villaggio globale, in collaborazione con le Sartine di Manu e il centro sociale Porta Nova: due corsi per l'alfabetizzazione digitale, due per la ricerca del lavoro anche attraverso le piattaforme digitali e uno di cucito e cu-

cina. Acer, l'istituto regionale delle case popolari, organizza un laboratorio intergenerazionale con bambini che intervistano adulti e anziani sulla loro storia di emancipazione, e un corso di fotografia (il lunedì dal 6 novembre), condotto da Giampiero Correlli e Daniele Casadio, per insegnare un altro sguardo alle donne più fragili.

«**Per la prima** volta - ha concluso Palli - faremo come Comune il bilancio di genere, ovvero verificheremo l'impatto su donne e uomini delle scelte politiche e delle risorse erogate in favore delle Pari opportunità. Attraverso il bilancio di genere acquisiamo una maggior consapevolezza dell'impatto che le politiche pubbliche possono avere sulle disuguaglianze e assicuriamo una maggiore efficacia degli interventi». Il progetto è svolto in collaborazione con 13 partner: l'istituto comprensivo Baccarini, Acer Ravenna, Villaggio Globale coop. sociale, Comune di Castel Bolognese, Confesercenti provinciale Uil, Cisl, ASP della Romagna Faentina, Confcommercio, Cna, Confartigianato e centro sociale Porta Nova.

Claudia Liverani